

Relazioni di attuazione annuale 2019 - Sintesi pubblica

Il programma



Interreg V-A Italia - Austria fa parte dei programmi di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020. Il programma promuove lo sviluppo equilibrato e sostenibile e l'integrazione armoniosa nell'area di confine tra Italia e Austria. Il programma è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e da contributi pubblici nazionali per un totale di 98 milioni di euro. Con una superficie di oltre 50.000 chilometri quadrati e una popolazione di oltre 5,5 milioni di abitanti (nel 2013), l'area ammissibile del PC Interreg V-A Italia - Austria si estende nell'area di confine tra Italia e Austria.

Obiettivi

Con i fondi disponibili, il programma promuove progetti di cooperazione italiana-austriaca nel campo della ricerca e innovazione, natura e la cultura, espansione delle competenze istituzionali e lo sviluppo regionale a livello locale.

Scopo principale del programma è il rafforzamento della cooperazione territoriale e il mantenimento della qualità della vita e della competitività nell'area di confine tra Italia e Austria. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso azioni mirate a superare le barriere date ai confini, alla creazione di nuove sinergie transfrontaliere, all'incremento dell'attrattività dei territori, alla crescita regionale in un'ottica sostenibile e al raggiungimento di alti livelli di termini di occupazione, produttività e coesione sociale.

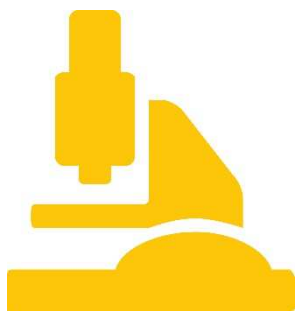


Risultati dell'attuazione del programma 2019

Fino al 31.12.2019, il programma di cooperazione Interreg Italia-Austria ha finanziato la realizzazione di un totale di 92 progetti transfrontalieri nelle assi "Ricerca e Innovazione", "Natura e Cultura" e "Istituzioni". Finora sono stati stanziati 66.473.300,26 € fondi FESR, di cui il 35,72% nell'asse 1, il 36,99% nell'asse 2 e il 27,29% nell'asse 3. Utilizzando fondi aggiuntivi è stato possibile ottenere un overbooking del piano finanziario.

Achse - asse	EFRE KP - FESR.P.C	genehmigt - approvato	%	Nr. gen. Projekte - n. progetti app.
1	22.150.892,00 €	23.744.948,80 €	35,72%	34
2	24.879.920,00 €	24.590.382,92 €	36,99%	33
3	17.146.804,00 €	18.138.268,54 €	27,29%	25
	64.177.616,00 €	66.473.600,26 €	100%	92

Asse prioritario 1 – „Ricerca e Innovazione“



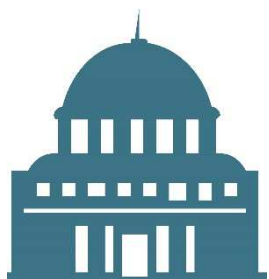
In seguito al primo avviso del 2016, sono stati approvati numerosi progetti di alta qualità e il 69,41% dei finanziamenti del FESR (ca. 15.375.465,29 euro per 21 progetti) è stato assegnato in questo modo. Pertanto, il secondo avviso nel 2017 per l'asse 1 non è stato aperto. Nell'ambito del terzo avviso del 2018, nel giugno 2019, sono stati approvati altri 13 progetti dell'asse 1, assegnando così il 55,31% dei fondi FESR (pari a 8.427.631,34 euro). Merita particolare attenzione l'elevata qualità delle proposte di progetto presentate e l'equilibrata struttura di partenariato dovuta alla continua collaborazione tra ricerca e industria (privato/pubblico). I progetti dell'asse 1 coprono un'ampia gamma di argomenti e sono ben allineati con gli obiettivi delle strategie comuni delle regioni (strategie S3). Si concentrano su temi quali la ricerca medica, misure concrete di sostegno alle imprese, materiali da costruzione sostenibili, tecnologia edilizia, la creazione di un ecosistema di startup, la digitalizzazione e l'industria 4.0.

Asse prioritario 2 – „ Natura e cultura“

Nel primo e nel secondo avviso sono stati approvati 27 dei 37 progetti presentati nell'asse 2 "natura e cultura". Nell'ambito del 3° avviso, aperto dal 17 settembre 2018 al 16 gennaio 2019, sono state presentate 14 proposte di progetto, di cui sei progetti sono stati approvati. Fino a questo avviso è stato assegnato l'82,30% di tutti i fondi FESR disponibili nell'Asse 2 (circa 20,48 milioni di euro su un totale di 24,88 milioni di euro). Nel 3° bando sono stati assegnati 4.143.854,66 euro. Una particolarità dei progetti presentati nell'Asse 2 è l'orientamento alla misura "Protezione, conservazione e valorizzazione soft del patrimonio naturale e culturale comune". Dei progetti approvati nel primo avviso, l'85% promuove principalmente un turismo dolce e sostenibile nell'area del programma. Nel secondo avviso è stato presentato un numero considerevole di progetti con focus sulla ricerca.

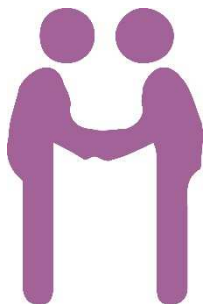


Asse prioritario 3 – „ Istituzioni“



Nell'asse 3 sono state presentate 10 proposte di progetto nell'ambito del 3° avviso che è stato aperto dal 17 settembre 2018 al 16 gennaio 2019, per un totale di 5.035.335,80 euro di finanziamento FESR. Sono stati approvati 5 progetti. I progetti appena approvati contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento, come per esempio il miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e l'efficienza della pubblica amministrazione, promuovendo la cooperazione in materia giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini e istituzioni. Le priorità tematiche dei progetti appena approvati comprendono, ad esempio, la pianificazione congiunta (cataloghi dei rischi transfrontalieri, analisi di scenari) o l'attuazione di misure innovative per ridurre i rischi di erosione del suolo, oppure lo sviluppo di un sistema informativo transnazionale sui trasporti.

Asse prioritario 4 – „CLLD – Sviluppo regionale a livello locale“



CLLD sta per "Community-led local development". Si tratta di un approccio bottom-up per lo sviluppo locale gestito dalla popolazione locale, che integra i cittadini con un approccio partecipativo a livello locale per lo sviluppo di misure necessarie per affrontare le sfide sociali, economiche e ambientali. La particolare forza del CLLD risiede nelle possibilità che offre al fine di rispondere efficacemente e in modo sostenibile alle sfide della crisi economica, agendo esattamente dove sorgono e prevalgono problemi e di quindi sviluppare soluzioni adeguate profittando dall'esperienza e dalle risorse di una varietà di attori locale. Oltre a dare impulsi per lo sviluppo locale, il CLLD è anche in grado di creare un terreno fertile per una dinamica sostenibile di tale sviluppo grazie all'approccio partecipativo, che promuove la responsabilità e l'impegno degli attori locali e delle imprese sociali.

Il programma Interreg V Italia-Austria è pioniere circa il CLLD, in quanto l'attuazione del CLLD nel quadro della cooperazione è unica in Europa. Nell'area di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria sono state approvate quattro aree CLLD:

- "Dolomiti Live": Osttirol, Pustertal, Alto Bellunese
- "HEurOpen": Hermagor, Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, Carnia
- "Terra Raetica": Landeck, Imst, Vinschgau, Engiadina Bassa
- "Wipptal": nördliches und südliches Wipptal

Nel 2019, 36 piccoli progetti e 15 progetti di medie dimensioni nell'ambito dell'approccio CLLD sono stati approvati dagli organi di selezione dei progetti con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e la proprietà locale nell'area di confine attraverso strategie transfrontaliere integrate. Dei 36 piccoli progetti, la maggior parte sono stati presentati nell'ambito delle azioni "Crescita intelligente - turismo, infrastrutture per il tempo libero", "Crescita inclusiva - salute e sociale" e "Crescita sostenibile - patrimonio naturale". Dei 15 progetti di finanziamento, 4 sono stati presentati nell'ambito della misura 15.1 Crescita intelligente (sostegno a progetti di diversificazione dell'economia locale nelle regioni di confine), 5 progetti di sostegno a progetti di diversificazione dell'economia locale nelle regioni di confine e 5 progetti di diversificazione dell'economia locale nelle regioni di confine.

